



Una passeggiata tra i ricordi VISITE GUIDATE nel Cimitero Monumentale del Verano

Il Cimitero Monumentale del Verano non è soltanto uno straordinario museo all'aperto ma è un grande libro dei ricordi di un'intera comunità. Attraverso questi ricordi è possibile tessere una rete di storie, in cui ogni nodo della trama rappresenta lo snodo di un percorso e di un racconto. Le vicende di singoli uomini e donne ricompongono sul piano delle vite vissute gli eventi, dal Risorgimento al Novecento; le trasformazioni sociali e culturali del ruolo della donna; lo sviluppo degli stili letterari, artistici e architettonici degli ultimi due secoli; l'avvento e le trasformazioni del cinema, del teatro e dello spettacolo con la galleria di voci e volti che li hanno vissuti da protagonisti. Sono i ricordi dei romani e di una Roma in continuo cambiamento, eppure immutabile nella memoria collettiva.

Info:

Sulla base degli itinerari culturali tematici Ama organizza e svolge, nel corso dell'anno, visite guidate gratuite condotte da Guide specializzate. Scopri di più, sui calendari di visite guidate gratuite organizzate da AMA, su cimitericapitolini.it.

VISITE GUIDATE ORGANIZZATE IN AUTONOMIA

Le associazioni e i gruppi organizzati interessati a svolgere in autonomia visite guidate all'interno del Verano o degli altri cimiteri capitolini devono presentare ad AMA Cimiteri Capitolini una apposita richiesta ed inviarla a: protocollosfc@amaroma.it.

Scopri di più sulla WEB APP:
visite.cimitericapitolini.it

- Mappe e brochure degli itinerari
- Approfondimenti biografici e fotogallery



Seguici su:
canale youtube:
AMA. La cultura al Verano



X

Una passeggiata tra i ricordi

IL TEATRO ITALIANO, DAL PALCOSCENICO AL PICCOLO SCHERMO

Lirica, prosa, varietà, televisione



IL TEATRO ITALIANO, DAL PALCOSCENICO AL PICCOLO SCHERMO

Perché proporre un percorso di visita dal titolo *Il Teatro Italiano: dal palcoscenico al piccolo schermo?* E ancora. Quale luogo più adatto del Cimitero Monumentale del Verano per ospitarlo?

La risposta a tali domande è nell'affinità tra la Città dei Ricordi e il Mondo dello Spettacolo. Due dimensioni convivono nella prima, entrambi "reali": quella dei vivi e quella dei defunti. Altrettante due realtà - verità e finzione - fondano il Teatro. È proprio dalla dialettica tra verità e finzione che trae linfa Il Teatro del '900 e ne discende la portata rivoluzionaria. Ed è da tale analogia di dualità che parte il nostro itinerario, attraversando i filoni principali - teatro di prosa, teatro lirico, teatro futurista, del varietà, teatro dialettale - per poi concludersi necessariamente nel "contenitore" della televisione, potente mezzo di comunicazione, che a partire dai primi anni '50 in Italia rappresentò una vera rivoluzione culturale.

Il percorso prende le mosse da uno dei fondatori della nuova concezione teatrale del '900: critico, teorico, fondatore dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica, Silvio d'Amico ci introduce al filone di prosa, che passando attraverso figure emblematiche come Adelaide Ristori arriva fino ai giganti del '900 quali Eduardo. Snodi necessari del nostro racconto sono da un lato il Teatro Futurista, padre naturale del Teatro Moderno, dall'altro il Teatro Varietà, a cui il Futurismo si ispirò anche per il suo linguaggio anti-accademico e popolare, aperto alle varianti dialettali, che a distanza di tempo la televisione avrebbe ripreso e sviluppato.

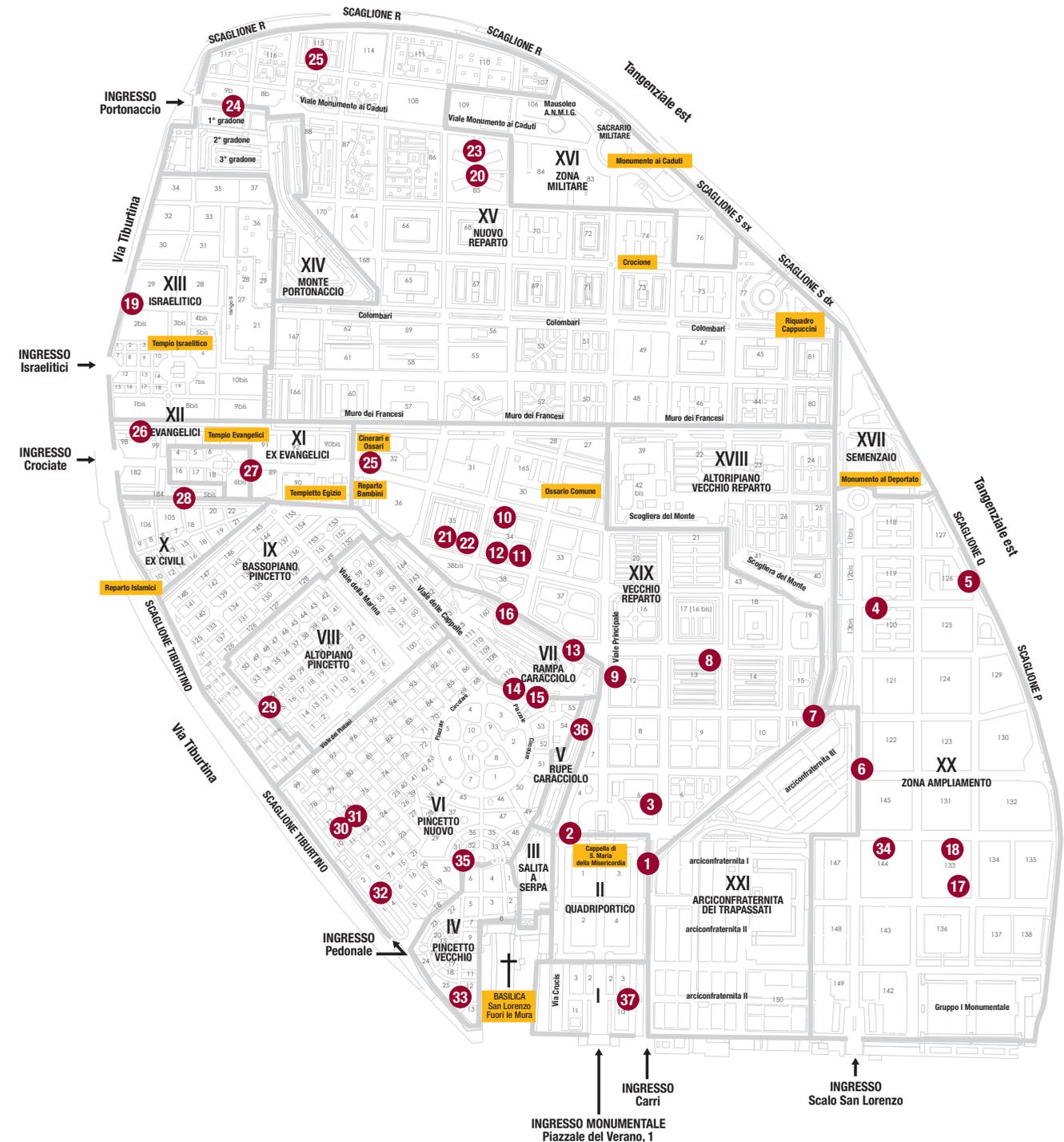
In alcuni personaggi chiave del nostro racconto quali Petrolini, Checco Durante, Gabriella Ferri, Gigi Proietti ritroviamo infatti corrispondenze significative tra il Teatro Varietà e il Teatro Dialettale.

Percorso nel percorso svolge il Teatro Lirico, visitando sia i protagonisti del palcoscenico (Caterina Patti, Tito Gobbi, Claudia Muzio, Ines Alfani Tellini, Luigi de Filippo) sia i compositori e direttori d'opera come Giuseppe Sinopoli, Nino Rota, Francesco Ferrara e Ennio Morricone.

Sarà infine la televisione dalla metà del '900 a rappresentare il terreno d'incontro tra i protagonisti delle diverse forme di spettacolo dal vivo, attirando l'attenzione su nuovi aspetti di professionalità, quali il presentatore-intrattenitore (Mario Riva, Oreste Lionello, Maurizio Costanzo e Gianni Minà) e il coreografo televisivo (Don Lurio).

IL TEATRO ITALIANO, DAL PALCOSCENICO AL PICCOLO SCHERMO

1. Silvio d'Amico	<i>Quadrilatero, braccio destro, arcata n. 30</i>
2. Caterina Patti	<i>Quadrilatero, braccio sinistro</i>
3. Giuseppe Sinopoli	<i>Vecchio Reparto, Famedio, riquadro 5</i>
4. Tito Gobbi	<i>Zona Ampliamento, riquadro 120, fila 97, n. 1</i>
5. Ines Alfani Tellini	<i>Zona Ampliamento, Scaglione Q, cappella IV, fila V, loculo 1</i>
6. Anton Giulio Majano	<i>Arciconfraternita III, marciapiede 8</i>
7. Adelaide Ristori	<i>Vecchio Reparto, riquadro 11, tomba Del Grillo</i>
8. Regina Bianchi (nome d'arte di Regina D'Antigny)	<i>Vecchio reparto, riquadro 13, gruppo 4, sezione II, fila 2, loculo 12</i>
9. Ettore Petrolini	<i>Vecchio Reparto, Viale Principale, riquadro 12, tomba</i>
10. Mario Scaccia	<i>Vecchio Reparto, riquadro 34, fila 1, loculo adulti n. 75</i>
11. Claudio Muzio	<i>Vecchio Reparto, riquadro 34, tomba</i>
12. Leopoldo Fregoli	<i>Vecchio Reparto, riquadro 34, tomba</i>
13. Enrico Prampolini	<i>Rampa Caracciolo, fila IV</i>
14. Giuseppe Jovinelli	<i>Rampa Caracciolo, riquadro 112, tomba 18</i>
15. Zara Prima (nome d'arte di Giulia Cerasaro)	<i>Rampa Caracciolo, riquadro 112, tomba 18</i>
16. Giggi Zanazzo	<i>Rampa Caracciolo, loculo 78</i>
17. Checco Durante	<i>Zona Ampliamento, riquadro 133, tomba</i>
18. Aldo Fabrizi	<i>Zona Ampliamento, riquadro 133</i>
19. Fiorenzo Fiorentini	<i>Israelitico 2bis, fossa D</i>
20. Gabriella Ferri	<i>Nuovo Reparto, riquadro 85, cappella 3, fila 2, loculo 34</i>
21. Mario Riva	<i>Vecchio Reparto, riquadro 35</i>
22. Diana Dei (nome d'arte di Agnese Mancinelli)	<i>Vecchio Reparto, riquadro 35</i>
23. Oreste Lionello	<i>Nuovo Reparto, riquadro 85</i>
24. Nino Rota	<i>Nuovo Reparto, Monte Portonaccio, 1° gradone, tomba 8</i>



IL TEATRO ITALIANO, DAL PALCOSCENICO AL PICCOLO SCHERMO

25. Don Lurio (nome d'arte di Donald Benjamin Lurio)	<i>Vecchio reparto, Loculo Ossari 68, fila 2, loculo 68</i>
26. Eduardo De Filippo	<i>Evangelici, riquadro 98, cappella 2</i>
27. Peppino e Luigi De Filippo	<i>Ex Evangelici, riquadro 89, cappella</i>
28. Nanni Loy	<i>Ex civili, riquadro 18, tomba 7</i>
29. Franco Ferrara	<i>Altopiano Pincetto, riquadro 15, tomba 11</i>
30. Paolo Stoppa	<i>Pincetto Nuovo, riquadro 11, cappella 17</i>
31. Rina Morelli (nome d'arte di Elvira Morelli)	<i>Pincetto Nuovo, riquadro 11, cappella 17</i>
32. Alfredo Bambi	<i>Scogliera del Pincetto Vecchio, rango II, loculo 28</i>
33. Pietro Garinei	<i>Pincetto Vecchio, riquadro 25, tomba 57</i>
34. Alessandro Giovannini	<i>Zona Ampliamento, riquadro 144, fila 97, tomba 84</i>
35. Raimondo Vianello	<i>Pincetto Vecchio, riquadro 30, tomba 4</i>
36. Alessandro Moreschi	<i>Rupe Caracciolo, 31 bis, tomba 2</i>
37. Pietro Cossa	<i>Ingresso Monumentale, riquadro 1d</i>
38. Ennio Morricone	<i>Nuovo Reparto, riquadro 110, cappella</i>
39. Gigi Proietti	<i>Nuovo Reparto, riquadro 110, area n. XXII, tomba</i>

